



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

CULTURA IN CRESCITA 2026 - PARTECIPAZIONE ATTIVA E BENESSERE PER I GIOVANI DEL TERRITORIO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è promuovere la partecipazione attiva alla vita comunitaria ed il benessere dei giovani, ampliando e qualificando l'offerta socio-culturale a loro dedicata nei territori coinvolti (Collegno, Pinerolo, Ciriè e area del Canavese). Il progetto contribuisce al programma ARCIPELAGO - Una rete per l'inclusione sociale, culturale ed educativa, e al Goal 11 dell'Agenda 2030. Gli obiettivi specifici sono: (1) Incrementare l'offerta e la qualità delle attività culturali rivolte ai giovani, favorendo la loro partecipazione e coinvolgimento attivo nella vita culturale del territorio; (2) Promuovere e ampliare le opportunità di volontariato giovanile e mutualismo, nonché organizzazione di eventi volti a promuovere l'inclusione sociale; (3) Sviluppare e potenziare attività extrascolastiche artistico-espressive per favorire la socializzazione, la crescita personale e l'acquisizione di competenze creative e culturali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari avranno un ruolo attivo e trasversale in tutte le attività progettuali. Nel dettaglio:

Azione 1.1 - Animazione culturale: partecipazione alla creazione e gestione dei gruppi di lavoro locali per la programmazione degli eventi; contributo alla definizione del calendario artistico-culturale; cura della comunicazione e promozione sui social e canali tradizionali; supporto logistico e tecnico durante gli spettacoli; promozione del coinvolgimento dei giovani, in particolare da contesti svantaggiati. Azione 1.2 - Festival e rassegne: creazione dei gruppi di lavoro per l'organizzazione; collaborazione con artisti e fornitori; gestione della comunicazione digitale e offline; supporto attivo alla realizzazione concreta (accoglienza, presidio spazi, assistenza tecnica); documentazione e monitoraggio. Azione 2.1 - Volontariato giovanile: collaborazione alla promozione del volontariato; individuazione di attività adatte ai giovani vulnerabili; supporto nella realizzazione delle iniziative; facilitazione della costruzione di relazioni significative; raccolta di feedback e testimonianze. Azione 2.2 - Festival del mutualismo: collaborazione nella ricerca di relatori; partecipazione alla definizione del programma; cura della comunicazione con contenuti per i social; supporto alla gestione degli eventi; promozione della partecipazione giovanile; documentazione e valutazione. Azione 2.3 - Museo Storico del Mutuo Soccorso: gestione ordinaria del museo; supporto alla promozione attraverso contenuti digitali; affiancamento nella progettazione di mostre temporanee; partecipazione al progetto 'Sinergie'; conduzione delle visite guidate; collaborazione alla digitalizzazione dell'archivio e creazione di materiali didattici. Azione 3.1 - Attività extrascolastiche: collaborazione con educatori e insegnanti nella progettazione dei corsi; promozione delle attività; supporto ai docenti come facilitatori nelle relazioni; collaborazione alla gestione dei campus estivi; cura degli spazi educativi; documentazione delle attività. Azione 3.2 - Percorsi formativi musicali: supporto logistico dei percorsi formativi; affiancamento dei tecnici professionisti durante concerti e prove; promozione delle attività; facilitazione tra giovani e professionisti; realizzazione degli eventi finali pubblici. Azione 4 - Trasversale: partecipazione alla gestione del tavolo inter-

ente; supporto all'ideazione della strategia di comunicazione comune; gestione dei profili social; ricerca di bandi e opportunità di finanziamento; stesura di progetti e supporto alla rendicontazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012437NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012437NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono rispettare le seguenti condizioni ed obblighi di servizio: (1) Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e le attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali; (2) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come da DPGSCU_Decreto n.1641; (3) Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; (4) Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica. Periodiche riunioni di coordinamento e aggiornamento avranno luogo presso le sedi con la partecipazione degli operatori volontari, potendosi svolgere in presenza oppure online. Saranno create cartelle drive condivise che gli operatori volontari contribuiranno ad aggiornare. Questi momenti di lavoro in comune saranno fondamentali per monitorare l'andamento delle attività e scambiarsi buone pratiche ed esperienze.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è articolata in due componenti: generale e specifica. **FORMAZIONE GENERALE (50 ore complessive):** Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD con test di verifica obbligatorio, seguito da un incontro di verifica con l'OLP. Modulo B (12 ore) - Presentazione delle sedi di accoglienza e del contesto territoriale di riferimento, includendo analisi del contesto territoriale, dati demografici e sulla condizione giovanile, informativa privacy e GDPR, storia e valori delle sedi, organizzazione interna. Modulo C (10 ore) - Il Terzo Settore, la promozione sociale e il volontariato giovanile, coprendo definizioni giuridiche, tessuto associativo territoriale, reti territoriali, rapporto pubblico-privato sociale, progettazione comune, conoscenza dei partner, e promozione del volontariato giovanile. Modulo D (16 ore) - Organizzare attività culturali rivolte ai giovani, affrontando animazione culturale, progettazione di eventi, comunicazione, segreteria organizzativa, organizzazione di mostre, rassegne musicali e cinematografiche, valutazione dei risultati. Modulo E (12 ore) - Comunicare per l'animazione culturale giovanile e strumenti digitali, coprendo definizione del target, strategie di comunicazione, impatto dei media audiovisivi, uso dei social network, piattaforme web, linguaggio grafico, comunicazione virale e cartacea, tecniche radiofoniche. **FORMAZIONE SPECIFICA (70 ore complessive):** Modulo D (16 ore) - L'ideazione di attività per l'acquisizione di competenze creativo-culturali, analizzando bisogni, valutazione dei risultati, definizione percorsi, musica e canto, metodologie didattiche in base alle fasce di età, competenze creative e sbocchi lavorativi. Modulo F (12 ore) - Completamento della formazione su attività artistico-espressive e competenze creative. Le metodologie utilizzate privilegiano approcci attivi e partecipativi: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing, formazione a distanza sincrona e asincrona (non oltre il 50% totale, con massimo 30% asincrono). La formazione specifica utilizza principalmente la metodologia della formazione-intervento con analisi di problemi reali, simulazioni, attività pratiche sul campo, redazione di piani di azione. La formazione è erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive (massimo 3 operatori volontari per sede). Il modulo su rischi è erogato in FAD. L'aula non supera i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ARCIPELAGO - UNA RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE, CULTURALE ED EDUCATIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12